

Di casa nel mondo

Competenze chiave per una cittadinanza sostenibile

a cura di Sonia Claris

dossier

Di casa nel mondo

Nel presente Dossier sono presentati alcuni ‘compiti autentici’ per la Scuola dell’infanzia, predisposti nell’ambito del progetto di rete “Di casa nel mondo”, volto allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza sostenibile.

In questa breve introduzione si vuole richiamare l’attenzione su come leggere i ‘compiti autentici’ alla luce dell’impianto progettuale complessivo di un percorso educativo-didattico e delle sue progressive articolazioni.

I compiti autentici sono degli strumenti per valutare, ci troviamo quindi ‘in coda’ rispetto allo schema di riferimento proposto per progettare in questa annata della rivista (“Scuola Materna”, C, 1 2012, ripubblicato nelle pp. successive), in particolare siamo alla fase V, alla voce ‘attività di valutazione’ (compito autentico).

Si precisa a questo proposito che gli esempi del Dossier si riferiscono alle competenze di cittadinanza previste dal progetto DeSeCo (“*Definition and Selection of Competencies*”) e non alle *Indicazioni 2012*, in quanto il progetto è temporalmente antecedente alla pubblicazione di quest’ultime. Ogni competenza scelta, serve all’individuazione dei processi mobilitati nei bambini dal compito autentico proposto, che consente a sua volta di vedere in azione la competenza, di rilevarla, mediante ulteriori strumenti: rubrica valutativa, protocolli di osservazione e strategie auto valutative.

La raccomandazione è quella di far mente locale sul fatto che quelle presentate di seguito sono proposte per valutare, non per formare o per allenare in senso stretto le competenze prese in esame. Siamo pertanto in pieno ambito valutativo, affrontato con un approccio complesso e raffinato.

Infine un’indicazione operativa: i compiti autentici si possono facilmente impiegare anche come spunti o punti di partenza per realizzare la cosiddetta ‘progettazione a ritroso’, risalendo quindi nel nostro schema progettuale di riferimento a definire le attività di rinforzo e consolidamento (fase IV), di informazione (fase III), di ricerca-esplorazione (fase II), fino all’individuazione dell’attività introduttiva (fase I) ed alla situazione sfidante che innesta in termini di motivazione e di problematizzazione l’intero percorso di apprendimento. Si dovranno poi individuare gli ulteriori riferimenti: campi di esperienza coinvolti, traguardi per lo sviluppo della competenza, tratti dalle *Indicazioni 2012*, trovando le possibili corrispondenze rispetto alle competenze DeSeCo, dettagliare gli obiettivi formativi, la conoscenza (oggetto culturale), definire il senso del percorso formativo nel suo sviluppo integrale e il periodo di svolgimento dello stesso.

Gli esempi di seguito documentati fanno ben comprendere come la valutazione delle competenze richieda la progettazione di compiti autentici contestualizzati e a portata di bambino, nonché ispirati a valori educativi significativi (in questo caso i riferimenti sono alla Carta della Terra, in modo specifico) e pongono in luce come anche la valutazione vada progettata. Proprio così: la valutazione si progetta.

Sommario

Competenza:

servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva

Competenza:

servirsi delle nuove tecnologie in maniera interattiva

Competenza:

interagire in gruppi eterogenei

Focus sul progetto

Il gruppo di progetto è composto da Mario Castoldi (coordinatore), Carlo Baroncelli, Luisa Bartoli, Sonia Claris, Mario Martini, Enrica Massetti, Simone Mazzata, Michele Scalvenzi.

Nell'a.s. 2011/12 la rete del progetto "Di casa nel mondo" era costituita da dodici Istituti comprensivi: Adro, Castegnato, Castelvovati, Cazzago S/M, Coccaglio, Erbusco, Iseo, Pontoglio, Provaglio d'Iseo, Rovato, Rudiano, Trezano.

Il progetto "Di casa nel mondo" si colloca in linea di continuità con il precedente progetto "La terra nel cuore", sviluppatosi nel triennio 2008-11 nella rete di scuole della Franciacorta. Se quest'ultimo focalizzava la sua attenzione sull'interdipendenza del pianeta e l'assunzione di una responsabilità sociale in ordine alla sua sopravvivenza e al suo sviluppo, il nuovo progetto si centra sullo sviluppo della persona in un contesto di sostenibilità e sul relativo contributo che la formazione di base può fornire a tale processo di costruzione. L'espressione "cittadinanza sostenibile" intende sintetizzare tale prospettiva, proponendo un particolare angolo visuale con cui rappresentare la cittadinanza attiva, rapportata ad una visione di società sostenibile.

Da qui l'esigenza di coniugare due filoni di elaborazione:

- il primo richiama il costrutto di "sviluppo sostenibile" e trova nella *Carta della Terra*, uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall'UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile;
- il secondo si riferisce al costrutto di "cittadinanza attiva", inteso come insieme delle competenze chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.

Il percorso di ricerca sviluppato a partire dall'analisi della *Carta della Terra* negli ultimi tre anni costituisce, quindi, la premessa in base a cui riconoscere le competenze chiave che un futuro cittadino deve maturare in un contesto di "eco-sostenibilità". Da tale quadro si intende elaborare e realizzare percorsi didattici e materiali valutativi funzionali alla promozione e alla valutazione di tali competenze nell'arco della scuola di base. Tale elaborazione intende pervenire ad una proposta curricolare complessiva orientata verso le competenze chiave per una cittadinanza sostenibile, che possa fungere da base comune per la definizione della proposta formativa da parte degli Istituti scolastici della rete.

Il lavoro del primo anno

Nell'a.s. 2011/12 la ricerca ha coinvolto una trentina di insegnanti provenienti dalle dodici Istituzioni scolastiche della rete e si è centrata sulla produzione di materiali valutativi funzionali alla valutazione delle

Percorso educativo-didattico/U.d.A./progetto - Titolo:		
Fasi/articolazione delle attività		
PERIODO	SENSO DEL PERCORSO	CONOSCENZA Oggetto culturale prevalente
CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI
SITUAZIONE SFIDANTE		
Fase I Attività introduttive		
Fase II Attività di ricerca/ esplorazione		
Fase III Attività di informazione		
Fase IV Attività di rinforzo/ consolidamento		
Fase V Attività introduttive (compito autentico)		
Verifica e valutazione finale		
Ambiente d'apprendimento	Spazi: Materiali: Gruppi	
Verifica/valutazione degli esiti formativi		
Osservazioni (es. episodi rilevanti)		

competenze chiave di cittadinanza sostenibile. In particolare ci si è limitati ai momenti di passaggio tra un grado scolastico e il successivo, producendo esempi di rubriche valutative, compiti autentici, strategie autovalutative, protocolli osservativi rivolti a bambini/e in uscita dalla scuola dell'infanzia, al passaggio scuola primaria/scuola secondaria di primo grado, alla conclusione della secondaria di primo grado.

Lo schema che segue sintetizza il quadro concettuale del progetto, a partire all'integrazione tra le "competenze chiave di cittadinanza" enunciate nel progetto DeSeCo (cfr. Insetto 1), come tentativo di identi-

care i traguardi formativi essenziali per lo sviluppo della persona, e la prospettiva di "sviluppo sostenibile", delineata nella *Carta della Terra* (cfr. Insetto 2), come proposta di quadro valoriale utile a connotare il contesto sociale si forniscono riferimenti alle recenti *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, in sintonia con il progetto (cfr. Insetto 3). In ciascuna cella sono indicati i titoli dei materiali valutativi elaborati; ogni titolo corrisponde pertanto ad un kit contenente rubrica valutativa, compito autentico, strategia autovalutativa e protocollo osservativo (cfr. Insetto 4).

Framework di riferimento

Rispetto e attenzione per la comunità della vita				
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità • Prendi cura della comunità della vita con comprensione, compassione e amore • Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche • Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future 				
Valori di riferimento		Integrità ecologica (ambiente)	Giustizia economica e sociale (economia)	Democrazia, non violenza e pace (società)
Competenze chiave				
PENSARE – SENTIRE – AGIRE	Servirsi di lingua, simboli e testi in maniera interattiva	Racconta e disegna visita Aquarium (Infanzia)	Pro e contro i prodotti biologici (Primaria)	Dibattito su uso energia nucleare (Secondaria 1°)
	Servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva	Ti presento Pedibus (primaria) La scuola ecosostenibile (secondaria)		Una maracas in dono (infanzia)
	Servirsi delle nuove tecnologie in maniera interattiva	Il valore dell'acqua (infanzia) Spot pubblicitario (primaria)	Messaggio di salute (secondaria 2)	Recupero linguistico (secondaria 1)
	Interagire in gruppi eterogenei	L'albero di Natale (Infanzia)		Il cibo di casa nostra (Secondaria)
	Agire in modo autonomo	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Infanzia)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Primaria)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Secondaria)

Nelle pagine seguenti si presentano alcuni esempi di pacchetti di materiali per la valutazione delle competenze chiave elaborati per la Scuola dell'infanzia (si tratta degli esempi evidenziati in grassetto nella tabella qui sopra).

Inserto 1. Competenze chiave OCSE-Deseco

Si tratta di un progetto di ricerca promosso dall'OCSE allo scopo di fornire una struttura concettuale più solida su cui condurre indagini internazionali di accertamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. L'intento del progetto DeSeCo (*"Definition and Selection of Competencies"*) era di confrontare le opinioni di un'ampia gamma di esperti e di stakeholder allo scopo di produrre un'analisi coerente e condivisa di quali competenze chiave sono necessarie per la vita adulta (cfr. Rychen-Salganik, 2003). Sulla base di ciò vengono condivisi alcuni criteri utili ad identificare le competenze chiave:

- fornire un contributo per il raggiungimento di esiti significativi a livello individuale e sociale;
- rappresentare uno strumento per rispondere a domande complesse e importanti e a sfide in un'ampia gamma di contesti;
- essere importanti per la generalità degli individui, non solo per specifici gruppi professionali o sociali.

Inevitabilmente la scelta di alcune competenze chiave richiede di appoggiarsi su un insieme di valori condivisi; nel caso del progetto DeSeCo tali valori si sono fondati sui principi della democrazia e dello sviluppo sostenibile, comportando sia l'abilità di realizzare il potenziale degli individui, sia di rispettare gli altri e di contribuire a produrre una società più equa. A partire da tali premesse vengono identificate nove competenze chiave raggruppate in tre categorie:

Categoria 1. Servirsi di strumenti in maniera interattiva

La domanda sociale e professionale dell'economia globale e la società dell'informazione richiedono la padronanza di strumenti socioculturali (linguaggio, informazione, ...) e fisici (computer) per interagire con la conoscenza; usare in modo interattivo gli strumenti apre nuove possibilità nel modo in cui gli individui percepiscono e si connettono con il mondo.

1A - Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva. Questa competenza chiave riguarda l'uso effettivo del linguaggio parlato e scritto, del calcolo e di altre abilità matematiche in molteplici situazioni. Si tratta di strumenti essenziali per interagire produttivamente nella società e nel mondo del lavoro e per prendere parte efficacemente al dialogo con gli altri.

1B - Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva. Sia il ruolo crescente dei servizi e dei settori dell'informazione, sia il ruolo centrale della gestione della conoscenza nella società odierna rendono essenziale per le persone l'abilità nell'usare in modo interattivo l'informazione e la conoscenza. Questa competenza chiave richiede una riflessione critica sulla natura dell'informazione, la sua infrastruttura tecnica e il suo contesto sociale, culturale ed ideologico.

1C - Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno il potenziale di trasformare il modo in cui le persone lavorano insieme, accedono all'informazione e interagiscono con gli altri. Come per gli altri strumenti, la tecnologia può essere usata in modo interattivo se gli utilizzatori comprendono la sua natura e riflettono sul suo potenziale, in modo da collegare le possibilità offerte dagli strumenti tecnologici con le loro condizioni d'uso e con i loro obiettivi.

Categoria 2 - Interagire in gruppi eterogenei

Mentre le società divengono in molti modi sempre più frammentate e diverse, diventa importante gestire produttivamente le relazioni personali, sia per i benefici personali, sia per costruire nuove forme di cooperazione; la costruzione di capitale sociale è importante ed implica la capacità di formare reti di

legami sociali continuamente modificate ed attualizzate.

2A - Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri. Si tratta di acquisire padronanza nell'iniziare, mantenere e gestire relazioni personali in situazioni private e pubbliche. Questa competenza assume che gli individui siano abili a rispettare ed apprezzare i valori, le credenze, le culture e le storie degli altri in funzione di un ambiente dove sentirsi benvenuti, inclusi e valorizzati.

2B - Capacità di cooperare. La cooperazione richiede ad ogni individuo di possedere un insieme di qualità: essere abili a bilanciare il coinvolgimento nel gruppo e l'adesione ai suoi obiettivi con le proprie priorità e saper condividere la leadership e supportare gli altri.

2C - Capacità di gestire e risolvere i conflitti. La chiave per affrontare i conflitti in maniera costruttiva sta nel riconoscerli come processi da gestire piuttosto che cercare di negarli. Ciò richiede la considerazione degli interessi e dei bisogni degli altri e la ricerca di soluzioni in cui entrambi gli interlocutori possano uscire vincenti.

Categoria 3 - Agire in modo autonomo

Agire in modo autonomo richiede una consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli che uno gioca e vuole giocare; richiede agli individui di saper gestire le proprie vite in modi significativi e responsabili per poter esercitare un controllo sopra le proprie condizioni di vita e di lavoro.

3A - Capacità di agire in un contesto complesso. Questa competenza richiede agli individui di comprendere e considerare il più ampio contesto delle loro azioni e decisioni. Ciò implica la considerazione di come essi si relazionano con le norme sociali, con le istituzioni sociali ed economiche e con quanto è accaduto in passato. Si tratta di riconoscere le proprie azioni e decisioni all'interno di questo quadro più ampio.

3B - Capacità di elaborare e realizzare programmi di vita e progetti personali. Questa competenza applica il concetto di gestione progettuale ai singoli individui. Essa richiede ai soggetti di interpretare la vita come una narrativa organizzata e di dare ad essa significato e scopo in un ambiente mutevole, dove la vita è spesso frammentata. Questa competenza assume un orientamento verso il futuro, che implica sia ottimismo e attenzione alle potenzialità, sia un esame accurato delle condizioni di fattibilità.

3C - Capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni. Sebbene molti diritti e bisogni siano stabiliti e protetti nelle leggi o nei contratti, risulta sempre più necessario per gli individui identificare e valutare i propri diritti, bisogni e interessi (come pure quelli degli altri) e affermarli e difenderli in modo attivo. Da un lato questa competenza si collega ai diritti e ai bisogni autodeterminati, dall'altro essa si collega ai diritti e ai bisogni degli individui in quanto membri di una collettività.

Le competenze chiave non possono essere assunte in modo isolato, ma richiedono di essere comprese nelle loro relazioni. Perseguire qualsiasi obiettivo richiede costellazioni di competenze chiave, le quali sono in relazione ai contesti e alle situazioni in cui sono applicate. Il punto centrale è che i fattori culturali, situazionali e contestuali definiscono la specifica natura dei problemi che devono essere affrontati; in particolare gli obiettivi sociali ed individuali desiderati definiscono le costellazioni delle competenze essenziali. Il progetto DeSeCo aggiunge significato e profondità concettuale alla nozione di apprendimento lungo l'arco della vita e definisce un contesto concettuale per le indagini internazionali di verifica degli apprendimenti, quali il Programma PISA, l'International Adult Literacy Survey (IALS) e l'Adult Literacy and Life Skills Survey (ALL).

Inserto 2. Carta della Terra

La *Carta della Terra* è una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica nel XXI secolo. La *Carta* si propone di ispirare in tutti i popoli un nuovo sentimento d'interdipendenza globale e di responsabilità condivisa per il benessere di tutta la famiglia umana, della grande comunità della vita e delle generazioni future. La *Carta* è una visione di speranza e un appello ad agire. La *Carta della Terra* si occupa in primo luogo della transizione verso forme sostenibili di vita e sviluppo umano sostenibile. La *Carta* riconosce che gli obiettivi della protezione ecologica, dello sradicamento della povertà, lo sviluppo economico equo, il rispetto per i diritti umani, la democrazia e la pace sono interdipendenti e indivisibili. Di conseguenza, il documento offre un punto di riferimento integrale e a largo spettro per guidare la transizione verso un futuro sostenibile.

La *Carta della Terra* è il prodotto di un dialogo decennale, mondiale, interculturale su obiettivi e valori comuni. Il progetto della *Carta della Terra* iniziò nell'ambito delle Nazioni Unite, ma venne portato avanti e completato da un'iniziativa della società civile. La *Carta della Terra* venne finalizzata e quindi lanciata come "Carta" nel 2000 dalla "Commissione della Carta della Terra", un organismo internazionale indipendente.

La stesura della *Carta della Terra* ha implicato il più coinvolgente processo partecipativo mai associato alla creazione di una dichiarazione internazionale. Questo processo è la risorsa

primaria della sua legittimità come struttura etica principale. La legittimità del documento è stata ulteriormente rafforzata dal sostegno di oltre 4.800 organizzazioni, che includono molti governi e organismi internazionali.

Alla luce di questa legittimità, un numero crescente di giuristi internazionali riconosce che la *Carta della Terra* sta acquisendo lo stato di un documento della cosiddetta "soft law", un documento cioè che fissa delle norme pur non avendo efficacia vincolante diretta. I documenti, come la Dichiarazione dei Diritti Umani, sono considerati moralmente ma non legalmente imprescindibili dai governi degli Stati che sono d'accordo nell'adozione, e spesso sono alla base per lo sviluppo di leggi e regolamentazioni.

In un periodo in cui sono necessari importanti cambiamenti nel modo di pensare e di vivere, la *Carta della Terra* ci richiama ad esaminare i nostri valori e a scegliere una strada migliore. In un periodo in cui l'educazione per lo sviluppo sostenibile è diventata essenziale, la *Carta della Terra* fornisce uno strumento per l'educazione molto valido. In un momento in cui la collaborazione internazionale è sempre più incisiva, la *Carta della Terra* ci incoraggia a cercare ragioni comuni nel mezzo della nostra diversità e ad abbracciare un'etica globale che è condivisa da un numero sempre crescente di persone in tutto il mondo.

[tratto da www.cartadellaterra.it]

Inserto 3. Competenze nella Scuola dell'infanzia

'Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere' con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi'.

'Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai

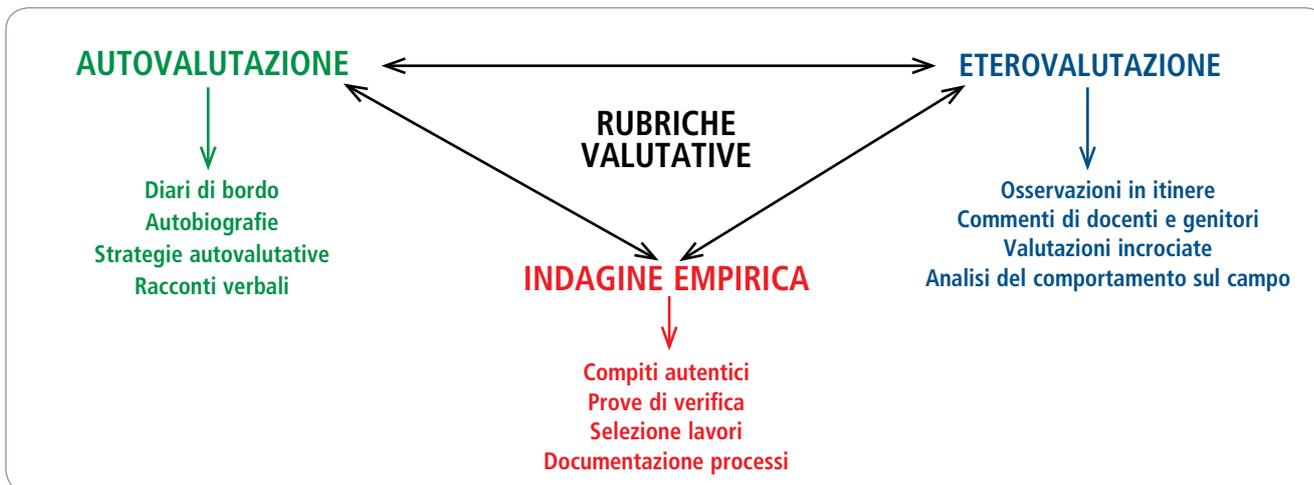
loro bisogni; rendersi sempre conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità in genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.'

(da: *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012).

Inserto 4. Valutazione delle competenze

La natura complessa del concetto di competenza, la presenza di componenti osservabili e latenti richiede e giustifica una molteplicità di punti di vista che aiutino a cogliere le diverse sfumature del costruito e a ricomporle in un quadro di insieme coerente ed integrato. In rapporto alle sfide poste dalla valutazione della competenza, si propone una prospettiva trifocale, un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza su cui si basano i differenti punti di vista. Sulla scorta di una proposta avanzata da Pellerey (2004), le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili ad una dimensione soggettiva, inter-

soggettiva e ed oggettiva. Le tre prospettive di analisi indicate richiedono strumentazioni differenti, da integrare e comporre in un disegno valutativo plurimo ed articolato: ciascuna di esse, in rapporto alla propria specificità, può servirsi di dispositivi differenti per poter essere rilevata e compresa. Lo schema sintetizza un repertorio possibile di strumenti e materiali valutativi che possono essere messi in gioco; ovviamente nelle specifiche situazioni si tratterà di selezionare quali strumenti effettivamente impiegare, nel sostanziale rispetto del principio di triangolazione sotteso, in rapporto alle diverse prospettive di analisi proposte.



Riguardo alla dimensione soggettiva ci si può riferire a forme di **autovalutazione**, attraverso cui coinvolgere il soggetto nella ricostruzione della propria esperienza di apprendimento e nell'accertamento della propria competenza: strumenti quali i diari di bordo, le autobiografie, i questionari di auto-percezione, i giudizi più o meno strutturati sulle proprie prestazioni e sulla loro adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti sono tra le forme auto-valutative più diffuse e accreditate, anche in ambito scolastico. Si tratta di dispositivi finalizzati a raccogliere e documentare il punto di vista del soggetto sulla propria esperienza d'apprendimento e su risultati raggiunti, anche come opportunità per rielaborare il proprio percorso apprenditivo e per accrescere la propria consapevolezza su di esso e su di sé. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *“come mi vedo in rapporto alla competenza che mi viene richiesta?”* si colloca nella prospettiva auto-valutativa che caratterizza questo primo punto di osservazione.

Riguardo alla dimensione intersoggettiva ci si può riferire a **strumenti di osservazione** e valutazione delle prestazioni del soggetto da parte degli altri soggetti implicati nel processo formativo: gli insegnanti, in primis, gli altri allievi, i genitori, altre figure che interagiscono con il soggetto in formazione e hanno l'opportunità di osservarlo in azione. In merito agli strumenti, questi possono spaziare da protocolli di osservazione - strutturati e non strutturati - a questionari o interviste intesi a rilevare le percezioni dei diversi soggetti, da note e commenti valutativi a forme di codificazione dei comportamenti osservati nel soggetto in formazione. Si tratta di dispositivi rivolti agli altri attori coinvolti nell'esperienza di apprendimento - docenti, genitori, gruppo dei pari, interlocutori esterni - e orientati a registrare le loro aspettative verso la competenza del soggetto e le relative osservazioni e giudizi sui processi attivati e i risultati raggiunti. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *“come viene visto l'esercizio della competenza del soggetto da parte de-*

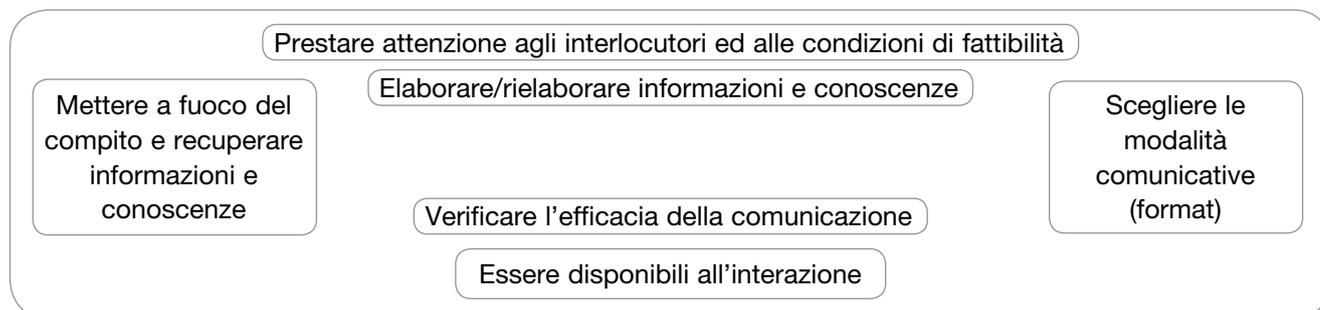
gli altri attori che interagiscono con lui?” si colloca nella prospettiva etero-valutativa che caratterizza questo secondo punto di osservazione.

Riguardo alla dimensione oggettiva ci si può riferire a strumenti di analisi delle prestazioni dell'individuo in rapporto allo svolgimento di compiti operativi: prove di verifica, più o meno strutturate, **compiti autentici** richiesti al soggetto per manifestare la sua competenza, selezione di lavori svolti nell'arco di un determinato processo formativo rappresentano esempi di strumentazioni utilizzabili. Si tratta di dispositivi orientati a documentare l'esperienza di apprendimento, sia nelle sue dimensioni processuali, attente a come il soggetto ha sviluppato la sua competenza, sia nelle sue dimensioni prestazionali, attente a che cosa il soggetto ha appreso e al grado di padronanza raggiunto nell'affrontare determinati compiti. Qualsiasi stimolo o materiale che aiuti a rispondere alla domanda *“di quali evidenze osservabili dispongo per documentare la competenza del soggetto in formazione?”* si colloca nella prospettiva empirica che caratterizza questo terzo punto di osservazione.

Al centro delle tre dimensioni, in rapporto all'idea di competenza intorno a cui ruotano i diversi strumenti e punti di vista, si pone la **rubrica valutativa**, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. La rubrica costituisce il punto di riferimento comune ai diversi materiali a cui si è fatto cenno in rapporto alle tre dimensioni di analisi e assicura unitarietà e coerenza all'intero impianto di valutazione. Ciascuno degli strumenti richiamati in precedenza rappresenta idealmente una declinazione operativa, pensata in rapporto ad uno specifico soggetto e ad un determinato punto di osservazione, dell'idea di competenza condensata nella rubrica valutativa; solo questa condizione giustifica e legittima l'impianto plurale di valutazione proposto.

Competenza: servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva

Rappresentazione della competenza



DIMENSIONI	INDICATORI
Mettere a fuoco il compito e recuperare le informazioni pregresse.	Identifica il compito e fa mente locale sulle informazioni pregresse.
Elaborare/rielaborare informazioni e conoscenze.	Rielabora quanto già conosce e recupera eventuali informazioni mancanti.
Scegliere le modalità comunicative (format).	Impiega un format comunicativo adeguato.
Verificare l'efficacia della comunicazione.	Controlla di essere stato compreso.
Prestare attenzione agli interlocutori ed alle condizioni di fattibilità.	Tiene conto degli interlocutori.
Essere disponibili all'interazione.	È disponibile ad interagire

RUBRICA VALUTATIVA GENERALE				
Livelli Dimensioni	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
Mettere a fuoco il compito e recuperare le informazioni pregresse	Se aiutato identifica il compito.	Identifica a grandi linee il compito e fa mente locale su qualche informazione.	Identifica il compito e fa mente locale sulle informazioni pregresse.	Identifica prontamente il compito e fa mente locale con precisione sulle informazioni pregresse.
Elaborare/rielaborare informazioni e conoscenze	Rielabora in modo sommario ciò che conosce, se indirizzato recupera alcune informazioni mancanti.	Rielabora per punti principali ciò che conosce e recupera qualche informazione mancante.	Rielabora quanto già conosce e recupera eventuali informazioni mancanti.	Rielabora con consapevolezza quanto già conosce e recupera in autonomia eventuali informazioni mancanti.
Scegliere le modalità comunicative (format)	Riproduce un format comunicativo standard.	Impiega un format comunicativo adeguato.	Impiega con sicurezza un format comunicativo adeguato.	Personalizza in modo originale il format comunicativo.
Verificare l'efficacia della comunicazione	Solo talvolta controlla di essere stato compreso.	Controlla di essere stato compreso.	Controlla puntualmente di essere stato compreso.	Controlla con strategie diverse di essere stato compreso.
Essere disponibili all'interazione	Va spronato ad interagire.	È disponibile all'interazione.	È disponibile all'interazione in situazioni diverse.	Sa come modulare con consapevolezza la propria disponibilità all'interazione a seconda delle situazioni.

Compito autentico

Competenza

Servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva.

Livello scolastico: fine scuola dell'infanzia, bambini di 5 anni.

Valore di riferimento in relazione alla Carta della terra: democrazia/non violenza e pace. Questo compito vuole fornire a tutti soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative che li rendano in grado di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile che si realizzano con il fissare l'attenzione sul più piccolo in spirito di accoglienza e condivisione. Valenze formative in rapporto alla cittadinanza so-

stenibile: sperimentare che è possibile impiegare conoscenze ed informazioni per creare qualcosa da donare ai più piccoli.

Cuore: Sentire preoccupazione, empatia e rispetto per le altre persone ed esseri viventi.

Mani: Creare ed usare strumenti, oggetti e procedure richiesti da una comunità sostenibile.

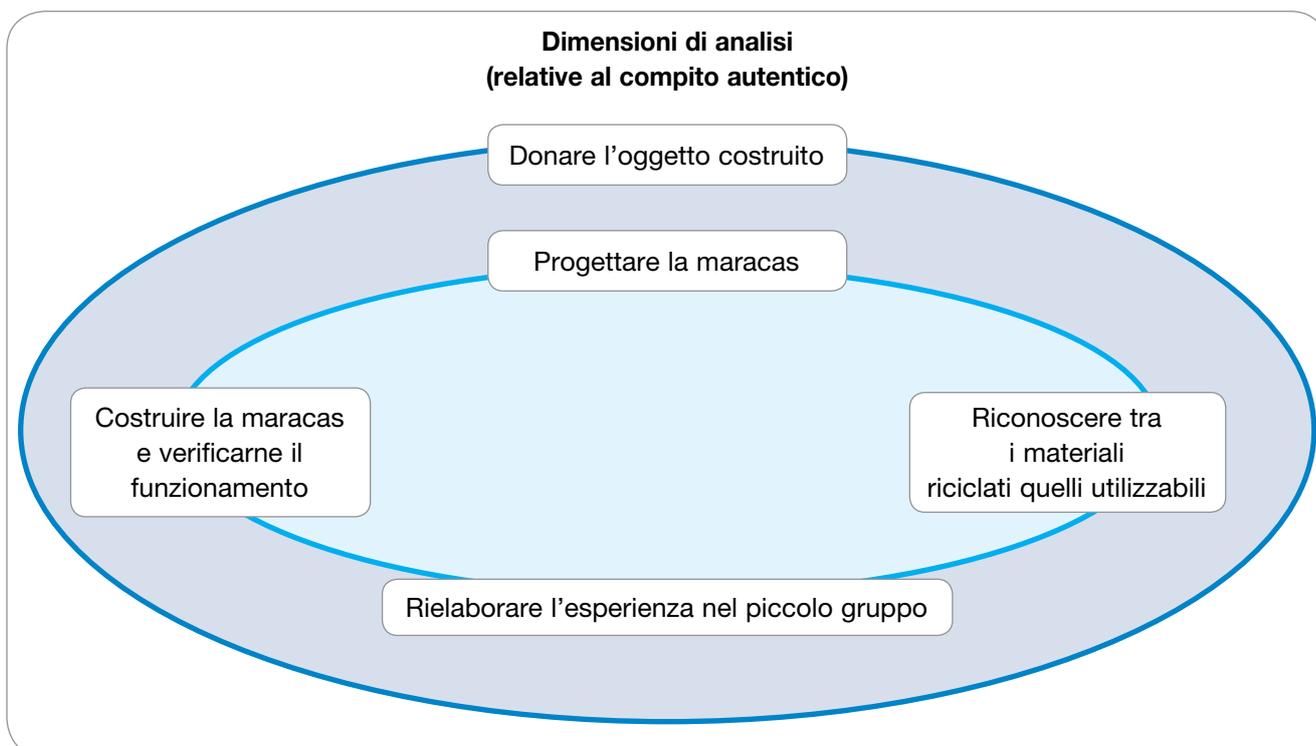
Consegna operativa (compito individuale): costruzione, con materiale di riciclo, di una maracas da regalare ad un bambino più piccolo

Prodotto atteso: una maracas costruita con materiale di riciclo, da donare.

Tempi e fasi di lavoro: il compito si sviluppa nell'arco di due ore, secondo la seguente articolazione dei tempi.

- | | | |
|---------------------------------------|---|--------------------|
| 1. Scelta del materiale | } | prima ora |
| 2. Costruzione della maracas | | |
| 3. Decorazione | | |
| 4. Verifica del funzionamento | } | seconda ora |
| 5. Valutazione estetica del manufatto | | |
| 6. Dono al bambino di tre anni | | |

Risorse a disposizione: bottigliette in plastica, tempera acrilica, materiali di riciclo (bottoni, pezzi, stoffa...), sabbia, colla ecologica.



DIMENSIONI	INDICATORI
Progettare la maracas.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda gli elementi strutturanti il progetto. • Manifesta opinioni legate all'esperienza vissuta.
Riconoscere tra i materiali riciclati quelli utilizzabili.	<ul style="list-style-type: none"> • Sceglie la bottiglia adatta e il materiale di riciclo con cui riempirla
Costruire la maracas e verificarne il funzionamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le fasi della costruzione. • Dosa accuratamente le quantità di materiali. Prova a far suonare lo strumento.
Donare l'oggetto costruito.	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie il piccolo ospite giunto a scuola e gli regala il proprio manufatto.
Rielaborare l'esperienza nel piccolo gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive l'esperienza vissuta.

RUBRICA VALUTATIVA SPECIFICA				
Livelli	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
Dimensioni				
Progettare la maracas.	Ricorda qualche elemento del progetto (colore, suono della maracas...).	Ricorda gli elementi principali del progetto.	Ricorda gli elementi del progetto e formula qualche commento.	Ricorda gli elementi strutturanti del progetto e descrive, commentandole le varie fasi di lavoro.
Riconoscere tra i materiali riciclabili quelli utilizzabili.	Prende solo parte del materiale occorrente.	Recupera il materiale necessario avvalendosi dell'esempio dei compagni.	Recupera autonomamente il materiale necessario.	Discrimina i vari materiali scegliendo sequenzialmente quelli che gli servono.
Costruire la maracas e verificarne il funzionamento.	Riempie o troppo o troppo poco la bottiglietta.	Prende il materiale che ritiene necessario.	Prende parte del materiale e si assicura che faccia rumore.	Dosa la quantità necessaria controllando il rumore prodotto dalla maracas.
Donare l'oggetto costruito	Solo se accompagnato dall'insegnante consegna la maracas.	Se invitato dall'insegnante si avvicina al piccolo ospite e gli consegna la maracas.	Si avvicina al piccolo ospite e gli mette in mano la maracas.	Si avvicina spontaneamente al piccolo ospite e lo invita a provare la maracas.
Rielaborare l'esperienza	Racconta solo in parte l'esperienza.	Racconta le fasi del lavoro.	Racconta in sequenza le fasi del lavoro descrivendo il proprio manufatto.	Racconta, motivandole, le fasi del lavoro ed esprime opinioni personali sull'esperienza vissuta.

Strategia auto valutativa

Competenza: servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva

Livello di classe: fine scuola dell'infanzia

Strumento: griglia a risposte chiuse

Tempi e fasi di lavoro: sulla base del compito autentico svolto, ogni bambino esprimerà i propri giudizi,

seguendo gli indicatori della scheda ed utilizzando i simboli dello smile. Tempo complessivo: 1 ora.

Modalità di utilizzo: l'insegnante legge la domanda al singolo bambino e lo invita a segnare una crocetta sull'emoticon che più rappresenta la sua risposta. Se lo ritenesse opportuno è possibile appuntare semplici considerazioni o precisazioni nello spazio sottostante.

AUTOVALUTAZIONE di..... in data.....			
SONO RIUSCITO A TROVARE TUTTO IL MATERIALE NECESSARIO?			
HO UTILIZZATO MATERIALE DI RICICLO?			
HO MESSO IL MATERIALE GIUSTO PER FARLA SUONARE?			
È STATO DIFFICILE COSTRUIRE LA MARACAS?			
È STATO DIFFICILE DECORARE LA MARACAS?			
ERA BELLA?			
SUONAVA BENE?			
MI È PIACIUTO REGALARE LA MARACAS?			
IL PICCOLO ERA CONTENTO?			

.....

.....

.....

.....

Protocollo osservativo

Competenza: servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva.

Livello di classe: fine scuola dell'infanzia.

Strumento di osservazione: griglia con risposte sì/ no/in parte.

Modalità di utilizzo: osservare i bambini durante l'attività prevista dal compito; successivamente durante la *circle time* per ricordare l'esperienza vissuta.

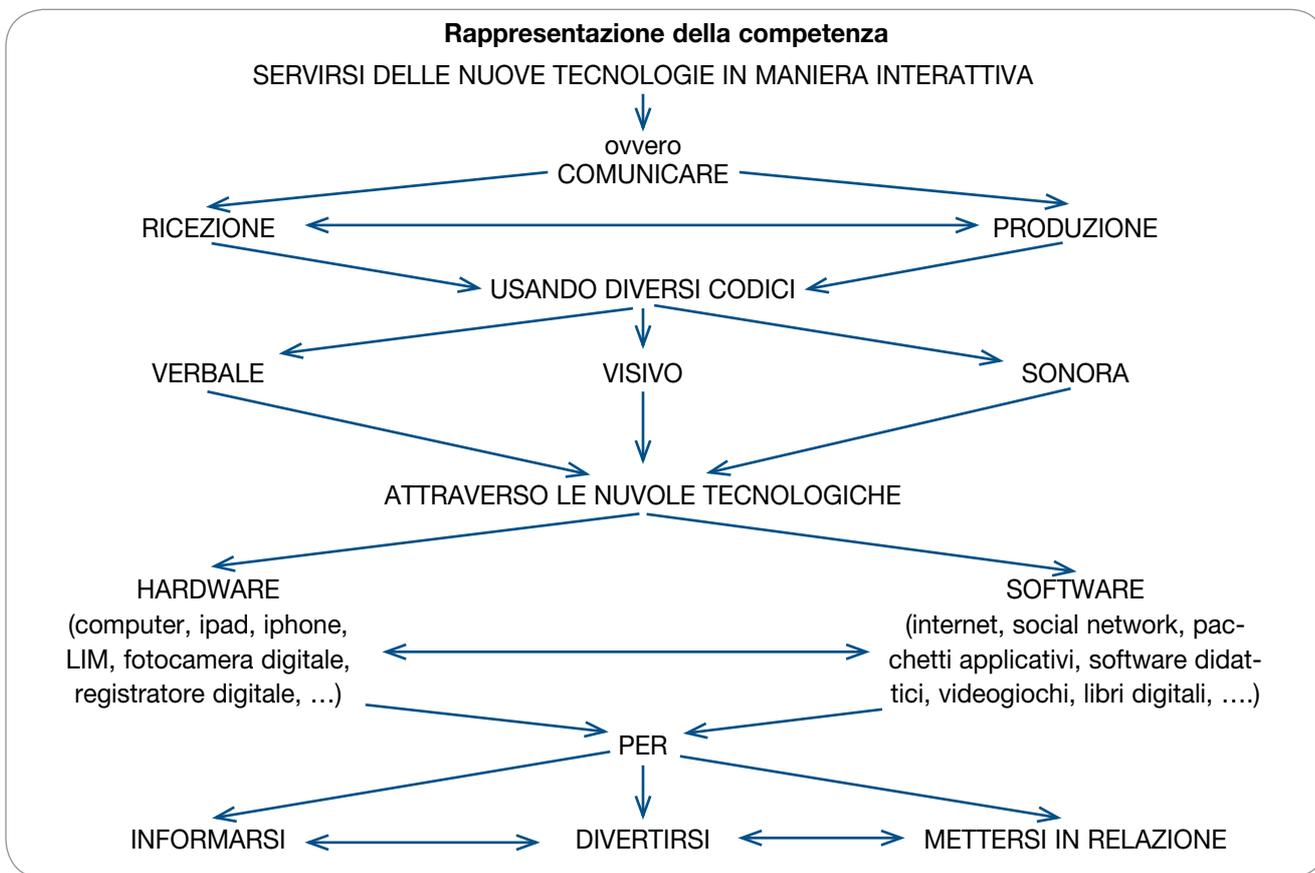
Tempi e fasi di lavoro: per l'osservazione 2 ore inserendo *in itinere* i dati nella tabella; 15 minuti dopo l'esperienza di *circle time*, per quanto riguarda la descrizione dell'esperienza vissuta.

Indicatori	Alunno			Alunno			Alunno		
	SI	IN P	NO	SI	IN P	NO	SI	IN P	NO
Ricorda gli elementi strutturanti il progetto									
Manifesta opinioni legate all'esperienza vissuta									
Sceglie la bottiglia adatta e il materiale di riciclo con cui riempirla									
Segue le fasi della costruzione									
Dosa accuratamente le quantità di materiali									
Prova a far suonare lo strumento									
Accoglie il piccolo ospite giunto a scuola e gli regala il proprio manufatto									
Descrive l'esperienza vissuta									



Competenza

servirsi delle nuove tecnologie in maniera interattiva



RUBRICA VALUTATIVA GENERALE				
Dimensioni \ Livelli	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
Identificazione scopo comunicativo	Necessita di aiuto per orientarsi verso l'intenzionalità comunicativa.	Si sforza di riconoscere l'intenzionalità comunicativa.	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa.	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa e si orienta ad affrontarla.
Comprensione	Se guidato raccoglie semplici dati informativi.	Raccoglie semplici dati informativi.	Raccoglie dati informativi utili al suo scopo.	Raccoglie e seleziona dati informativi utili al suo scopo.
Rielaborazione	Fatica a mettere in relazione i dati raccolti.	Su richiesta mette in relazione i dati a disposizione.	Si sforza di mettere in relazione i dati a disposizione.	Mette in relazione i dati a disposizione.
Produzione	Se guidato produce semplici messaggi.	Produce semplici messaggi con le tecnologie a disposizione.	Produce messaggi e accosta i diversi media seguendo le indicazioni fornite.	Produce messaggi e accosta i diversi media in modo autonomo.
Atteggiamento verso il lavoro	Deve essere sollecitato e orientato.	Partecipa attivamente al lavoro.	Lavora con impegno e interesse.	È determinato e desideroso di migliorare.
Interazione sociale	Ha difficoltà a mettersi in relazione in modo costruttivo.	Fornisce il suo contributo.	Si relaziona positivamente in relazione al compito.	Fornisce un apporto originale e funzionale al compito.

Compito autentico

Valore di riferimento in relazione alla Carta della terra

INTEGRITÀ ECOLOGICA: questo compito autentico intende avviare il b/o a cogliere la bellezza dell'elemento acqua ed il suo valore, sia negli aspetti ludici e piacevoli che la stessa evoca e produce, sia negli aspetti legati alla sua utilità.

Valenze formative in rapporto alla cittadinanza sostenibile

Sperimentare meraviglia e consapevolezza verso la natura.

Consegna operativa

1) Nella conversazione di gruppo, i b/ vengono invitati ad individuare secondo le loro ipotesi l'importanza dell'acqua e il suo valore; l'insegnante prende nota delle loro risposte.

2) Sulla base delle loro risposte, i b/i vengono invitati

a tradurre in fotografia, quindi immagini, quanto da loro è stato verbalizzato. Questa consegna è rivolta a piccoli gruppi di 2-3 b/i che scelgono l'ambito da fotografare e collaborando, si organizzano per la realizzazione del compito.

Prodotto atteso

Il prodotto finale potrebbe essere una mostra fotografica su: "IL VALORE DELL'ACQUA" con la quale i b/i documentano cosa significhi per loro l'elemento acqua, sia da un punto di vista manipolativo e sensoriale, sia da un punto di vista emotivo-personale. Le possibili piste di lavoro potrebbero essere:

- La trasparenza dell'acqua
- La forma dell'acqua
- I colori dell'acqua
- L'acqua cambia le cose che bagna
- L'acqua è bella perché...

Ogni fotografia è accompagnata dal commento dei b/i che vi hanno partecipato

Tempi e fasi di lavoro

Il progetto si sviluppa nell'arco di 4 ore e si articola nelle seguenti fasi su due-tre mattinate:

1°) Nella prima mezz'ora tutti i b/i, riuniti nell'angolo della conversazione, mettono in comune le loro ipotesi, pareri, pensieri (circle time) e l'insegnante registra quanto espresso da ognuno in riferimento alle indicazioni sopra esposte. Si concorda anche il criterio con cui si decidono i ruoli fotografo/fotografato (rotazione-conta-scelta libera...)

2°) I b/i, a coppie, scelgono l'elemento che intendono fotografare (per es. la trasparenza), concordano come tradurlo in fotografia, immagine, predispongono il materiale ed organizzano le fotografie. Le immagini vengono visionate subito ed i b/i decidono se rappresentano quanto previsto oppure no, se sono

centrate, sfuocate, tagliate... (2 ore e mezza, circa) 3°) nell'ultima ora vengono raccolte tutte le fotografie ed organizzate su cartelloni-pannelli con i relativi commenti e pareri dei b/i (indicativamente si può pensare a 5 fotografie per ogni situazione).

Risorse a disposizione

Per la realizzazione di questa attività sono necessari i seguenti sussidi:

- Macchina fotografica digitale e stampa delle relative fotografie
- Materiale vario per la manipolazione (vaschette, scatoline, contenitori, bottiglie, carta, farina, tessuto, giochi, spugne, sapone, piantine di fiori, pitture...)
- Cartelloni, pennarelli

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO				
Livelli	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
Dimensioni				
Recupero delle esperienze pregresse	Necessita dell'aiuto di un adulto per recuperare le esperienze pregresse.	Recupera il sapere, legato alle esperienze pregresse, ma non sempre riesce ad organizzarlo.	Recupera e organizzare il sapere legato alle esperienze pregresse, in modo autonomo.	Recupera e organizza il sapere e le esperienze pregresse, in modo autonomo e originale.
Pertinenza del lavoro allo scopo richiesto.	Realizza un prodotto parziale e confuso (fotografie non del tutto pertinenti al compito)	Realizza un prodotto semplice ed abbastanza coerente al compito richiesto	Realizza un prodotto pertinente al compito	Realizza un prodotto ben organizzato e funzionale al compito comunicativo
Collaborazione, condivisione, cooperazione	Assume un atteggiamento passivo disinteressato e/o non collaborativo, non accetta le idee degli altri se diverse dalle proprie.	Partecipa, collabora se sollecitato e non sempre accetta le regole e il ruolo.	Partecipa, collabora e accetta le proposte dei compagni	Partecipa con interesse apportando il proprio originale contributo, accettando le idee degli altri
Presentazione del lavoro (Rielaborazione Verbale)	Commenta il proprio lavoro in modo incompleto e con l'ausilio di sollecitazioni.	Su richiesta presenta e commenta il proprio lavoro in modo semplice	Commenta e presenta il lavoro prodotto in modo autonomo.	Commenta il proprio lavoro in modo completo e autonomo.
Utilizzo dello strumento tecnologico (Fotocamera digitale)	Necessita dell'aiuto di un adulto per l'utilizzo della fotocamera.	Utilizza la fotocamera per le operazioni più semplici, su incoraggiamento dell'adulto	Utilizza in modo autonomo la fotocamera seguendo le indicazioni fornite	Utilizza in modo autonomo e originale la fotocamera

Strategia autovalutativa

Competenza: Servirsi di nuove tecnologie in maniera interattiva

Livello di classe: Fine scuola infanzia

Strumento: Griglia a risposte chiuse

Tempi e fasi del lavoro: sulla base del compito autentico assegnato, ogni bambino successivamente, proverà ad esprimere il proprio gradimento relativo all'esperienza proposta e ad autovalutare il proprio operato utilizzando i simboli dello smile. Tempi: 1 ora

Modalità di utilizzo

Alla fine dell'esperienza ogni bambino potrà compilare la seguente scheda con l'aiuto dell'insegnante che leggerà le domande e lo aiuterà nella rielaborazione della sua precedente prestazione. Per ogni risposta il bambino colorerà un solo smile, in relazione al grado di autovalutazione dato scegliendo tra tre possibili risposte:

- sì-mi piace: bello;
- no-non mi piace: brutto;
- mi è piaciuto poco: così-così.

Dopo la compilazione si può prevedere anche un confronto con tutto il gruppo di bambini, per vedere qual è stato il gradimento dell'esperienza, il grado di soddisfazione che ha lasciato e quali sono state le competenze nelle quali si sono sentiti più in difficoltà.

Per rendere maggiormente visibile la lettura di questa rubrica auto-valutativa si può ricorrere alla realizzazione di un istogramma che raccolga tutte le risposte dei bambini e consenta un confronto visivo immediato.

- Mi è piaciuta l'esperienza?
- Utilizzare la macchina fotografica è stato...
- Sono stato capace di collaborare con i miei compagni?
- Sono riuscito a fare fotografie ...
- Sono riuscito a descrivere le mie fotografie ?
- Il cartellone realizzato tutti insieme è...



Protocollo osservativo

Strumento di osservazione: Griglia a risposte chiuse

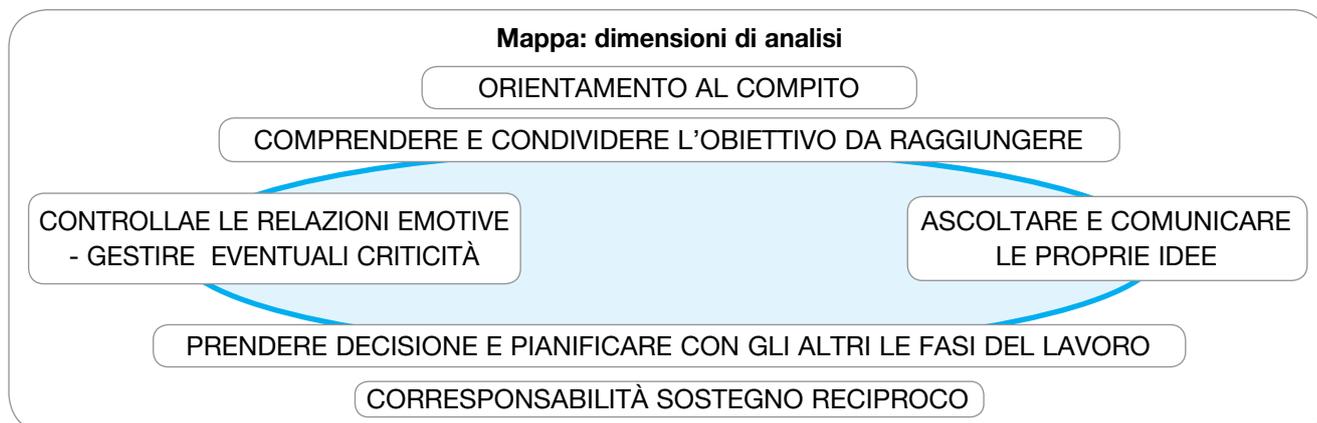
Tempi e fasi del lavoro : I bambini vengono osservati nello svolgimento del compito assegnato sulla base della seguente rubrica.

Livelli	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
Identificazione scopo comunicativo	Necessita di aiuto per orientarsi verso l'intenzionalità comunicativa.	Si sforza di riconoscere l'intenzionalità comunicativa.	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa.	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa e si orienta ad affrontarla.
Comprensione	Se guidato raccoglie semplici dati informativi.	Raccoglie semplici dati informativi.	Raccoglie dati informativi utili al suo scopo.	Raccoglie e seleziona dati informativi utili al suo scopo.
Rielaborazione	Fatica a mettere in relazione i dati raccolti.	Su richiesta mette in relazione i dati a disposizione.	Si sforza di mettere in relazione i dati a disposizione.	Mette in relazione i dati a disposizione.
Produzione	Se guidato produce semplici messaggi.	Produce semplici messaggi con le tecnologie a disposizione.	Produce messaggi seguendo le indicazioni fornite.	Produce messaggi in modo autonomo.
Atteggiamento verso il lavoro	Deve essere sollecitato e orientato.	Partecipa attivamente al lavoro.	Lavora con impegno e interesse.	È determinato e desideroso di migliorare.
Interazione sociale	Ha difficoltà a mettersi in relazione in modo costruttivo.	Fornisce il suo contributo.	Si relaziona positivamente in relazione al compito.	Fornisce un apporto originale e funzionale al compito.

Competenza

interagire in gruppi eterogenei

Mappa: dimensioni di analisi



RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA

Dimensioni / Livelli	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
Ascoltare comprendere e condividere l'obiettivo da raggiungere (cognitivo)	Necessita di essere guidato per avviare il lavoro affinché ciò si mantenga coerente al compito assegnato.	Necessita di essere guidato per avviare il lavoro ma poi si mantiene coerente con quanto richiesto.	Inizia l'attività richiedendo solo qualche suggerimento poi prosegue in modo coerente.	Inizia l'attività in modo autonomo e coerentemente al compito assegnato.
Accettare il ruolo assegnato e le regole responsabilità, orientamento al compito (Meta cognitivo)	Accetta con difficoltà il ruolo assegnato e/o si dimostra indeciso sulla scelta, si attiva solo se guidato per svolgere quanto richiesto.	Accetta il ruolo assegnato in modo passivo ma fatica a mantenere l'attenzione per raggiungere lo scopo	Accetta il ruolo assegnato e si attiva secondo quanto richiesto richiedendo solo raramente l'intervento guida del docente.	Svolge il compito assegnato come necessario senza contestare; mantiene e punta l'attenzione allo scopo; ricerca e porta il materiale.
Ascoltare e comunicare le proprie idee rispettando il turno di parola (cognitivo razionale).	Si pone in ascolto con difficoltà, va richiamato all'assunzione di un atteggiamento corretto.	Mantiene l'attenzione per un tempo limitato, talvolta gli interventi non sono pertinenti.	Ascolta, partecipa e collabora esprimendo in modo chiaro il suo parere se interpellato.	Interviene nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando il turno di parola, e non stereotipato. Collabora e partecipa esprimendo in modo chiaro il suo parere.
Accogliere i consigli degli altri - sostenere gli sforzi (affettivo-motivazionale)	Raramente accetta le critiche, vive in modo non positivo il confronto.	Ascolta le opinioni degli altri ma difficilmente modifica il proprio punto di vista.	Valorizza il contributo degli altri, accetta le critiche, si confronta col gruppo e generalmente modifica le proprie idee.	Valorizza il contributo degli altri. Assume un atteggiamento sereno di fronte alle critiche. È disponibile a modificare le proprie idee a seguito del confronto con quelle altrui.
Accogliere i consigli degli altri - sostenere gli sforzi (affettivo-motivazionale)	Non è in grado di pianificare il lavoro.	Accetta il lavoro ma non è parte attiva nella pianificazione.	Condivide con gli altri l'impianto del lavoro ma non sempre rispetta tutte le fasi.	Condivide con gli altri l'impianto del lavoro e le fasi operative, che poi rispetta
Controllare le reazioni emotive gestire eventuali criticità (affettivo meta cognitivo)	Fatica a controllare le proprie emozioni in situazioni critiche.	Si relaziona in modo corretto. Non si sforza di risolvere eventuali criticità.	Facilita le relazioni sociali in gruppi.	Contribuisce a risolvere i problemi o le difficoltà incontrate dal gruppo. Si occupa delle relazioni sociali.

Compito autentico infanzia

Consegna: 'Addobbiamo l'albero di Natale con materiali di recupero'

I BAMBINI HANNO A DISPOSIZIONE ALCUNE CESTE CONTENENTI DIVERSI MATERIALI QUALI: bicchieri di plastica e di carta, bottiglie di plastica, bottoni di vari colori e grandezze, ritagli di stoffe, carte e cartoncini di vario tipo.

- 1. Domanda stimolo: "Bambini dobbiamo addobbare il nostro albero di natale, avete a disposizione questi materiali contenuti nelle ceste che potete liberamente utilizzare per realizzare degli addobbi".*
- 2. Potete procurare anche alcuni strumenti, quelli che ritenete più idonei per trasformare il materiale a vostra disposizione (colla, forbici, schoc, pennelli, tempere, pennarelli, uni posca...).*
- 3. Ognuno di voi inizialmente prova a creare un unico addobbo e spiega ai compagni come l'ha realizzato e cosa ha usato. (Se necessario si può stimolare il b/o a ricorrere ad esplicazioni di tipo pratico/operativo).*
- 4. Mettete il nome ai vostri addobbi.*
- 5. Ora bambini provate a produrre altri addobbi sulla base sia delle vostre idee che facendo riferimento o integrando le idee e i modelli "dettati" dai prodotti dei vostri compagni.*
- 6. Ora che avete concluso il lavoro e avete a disposizione un numero adeguato di addobbi, potete abbellire l'albero trovando una disposizione adatta ai vostri oggetti in modo che soddisfi il gruppo e risponda a canoni estetici.*
- 7. Il momento conclusivo comporta una verifica collettiva del lavoro svolto, condividendo e spiegando al resto della sezione le vari tappe del compito, come si è proceduto e perché.*

RUBRICA VALUTATIVA SPECIFICA

Compito autentico "l'albero di natale" con materiale di riciclo

Crocettare il livello da 1 (avanzato) a 4 (parziale)

INDICATORI				
L'albero contiene il manufatto di ogni bambino.	1	2	3	4
Distribuzione degli addobbi sull'albero in funzione della visibilità di ciascun manufatto.	1	2	3	4
A livello estetico l'albero appare addobbato in modo omogeneo.	1	2	3	4
Livello di trasformazione degli oggetti	1	2	3	4
Rispetto dei ruoli e dei tempi	1	2	3	4

PROTOCOLLO D'OSSERVAZIONE INTERAGIRE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI

Effettua una selezione del materiale proposto scegliendo quello più idoneo rispetto al compito.
Procura materiali e attrezzi (forbici, colla, pennarelli, uni posca...) e organizza adeguatamente il lavoro.
Capacità d'inventiva e progettazione.
Sa far riferimento e integrare conoscenze e abilità pregresse.
Sa condividere un progetto e scambiare idee ritenute funzionali.
Sa attuare a livello pratico alcune strategie operative.
Utilizza in modo creativo il materiale a disposizione e maneggia con padronanza e abilità tecniche e strumenti.
Lavora in gruppo in modo costruttivo e collaborativo con i compagni.